

Rassegna stampa del

7 Marzo 2015



Con 117 mln Sicilia supererà il gap banda larga e ultra

PALERMO. Per evitare di perdere gli appositi finanziamenti europei del Po Fesr 2007-2013, la commissione Bilancio dell'Ars, ha varato il piano economico per la realizzazione in Sicilia delle reti per la trasmissione telematica attraverso la banda larga, che interesserà 136 Comuni, e la banda ultra larga che raggiungerà 142 Comuni, per un totale di 278 Comuni. «Per quanto riguarda la banda larga - ha sottolineato il vice presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo - l'importo complessivo dell'opera è di 16,8 milioni di euro, così suddivisi: 7 milioni di fondi Po Fesr 2007-2013; 3 milioni del ministero delle Infrastrutture; 6,8 milioni di cofinanziamento Ue». Nel corso delle audizioni, Telecom ha assicurato che ultimerà i lavori entro il 31 dicembre 2015, evitando il meccanismo del disimpegno automatico. «Per quanto riguarda invece la banda ultra larga - ha aggiunto Vinciullo - il finanziamento supera abbondantemente i 100 milioni di euro: 75 milioni sono fondi Pac, mentre la parte rimanente sarà finanziata da Telecom. Con la banda ultra larga saranno raggiunte ben 1.176 sedi istituzionali: scuole, università, forze armate, comuni e consorzi vari. È stato concordato che entro

La "rivoluzione telematica".

Saranno coinvolti un totale di 278 Comuni

maggio si avrà l'approvazione dei progetti, mentre i lavori inizieranno a giugno». Per Palermo, Catania e Messina è previsto un finanziamento ad hoc. La Sicilia è tra le poche regioni che non ha ancora né la banda larga né quella "ultra". E nell'era delle comunicazioni veloci, è necessario adeguarsi. Un dubbio, però, potrebbe esserci sui 75 milioni di fondi Pac per cofinanziare la banda ultra larga, considerato che il governo nazionale, con la legge di stabilità, ha tolto alle regioni meridionali i fondi Pac non impegnati entro lo scorso 30 settembre per finanziare gli sgravi alle imprese che assumeranno a tempo indeterminato. «Il governo nazionale - ha detto Vinciullo - entro il 3 marzo scorso avrebbe dovuto farci sapere quali risorse ci avrebbe tolto. Ma non è arrivata alcuna nota da parte del sottosegretario alla Presidenza, Graziano Delrio. Pertanto, i fondi Pac dovrebbero tornare a disposizione della Regione. In ogni caso, si potranno usare i fondi della programmazione 2014-2020». Con questi lavori, in pratica, tutta la Sicilia potrebbe avvalersi di reti internet ultra veloci. Saranno raggiunte circa 400 località, anche le frazioni più lontane. «Una volta realizzata questa infrastruttura - ha concluso Vinciullo - si potrebbe anche creare un programma per il voto elettronico. Sarebbe un'autentica innovazione, si avrebbe la certezza del voto e il risultato della consultazione elettorale in tempo reale».

LILLO MICELI

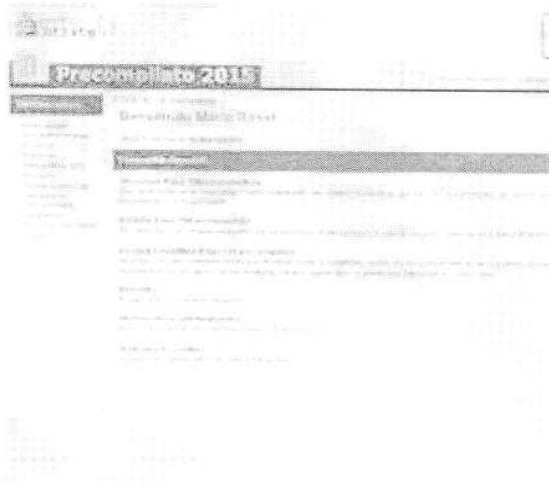
FISCO DIGITALE. Il 15 aprile - un anno dopo l'annuncio di Renzi - la nuova dichiarazione dei redditi sarà disponibile online

730 precompilato per 20 mln di italiani

Servirà il codice pin dell'Agenzia delle Entrate, o dell'Inps per i pensionati

ANNA RITA RAPETTA

ROMA. Manca poco più di un mese, poi i contribuenti italiani faranno il primo passo verso la trasformazione del rapporto con il Fisco da analogico a digitale. Dal 15 aprile, circa un anno dopo il primo annuncio del premier Matteo Renzi, saranno disponibili online gli oltre 20 milioni di modelli 730 precompilati che riguardano pensionati, lavoratori dipendenti e assimilati. Non sarà il postino, dunque, a portarci la nostra dichiarazione dei redditi, già stampata e pronta da firmare. Per prendere visione della propria dichiarazione precompilata ci si deve munire del codice pin per i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. Per ottenerlo basta andare sul sito www.agenziaentrate.gov.it, oppure telefonare al numero 848.800.444 o agli uffici territoriali delle Entrate. Al fine di agevolare i contribuenti, per i cittadini che già dispongono del pin dispositivo dell'Inps è previsto un ac-



cesso anche attraverso il sito dell'Istituto.

Il modello precompilato conterrà buona parte, se non tutti, i dati necessari per la corretta dichiarazione. Redditi da lavoro e pensione, carichi familiari, spese per mutui, contratti d'affitto, compravendite di immobili, le informazioni relative alle spese di ristrutturazione edilizia e di risparmio energetico e i versamenti effettuati con il modello F24 sono informazioni che il fisco già possiede nella sua banca dati. Inoltre, più di 100 milioni di operazioni relative a premi assicurativi, interessi passivi sui mutui e contributi previdenziali e quasi 19 milioni di certificazioni uniche sono state trasmesse dagli attori coinvolti nel processo di digitalizzazione. Solo dal prossimo anno saranno presenti nella dichiarazione precompilata anche le spese sanitarie che danno diritto a deduzioni dal reddito o detrazioni d'imposta e altre spese comuni, come ad esempio le tasse per l'iscrizione all'università.

Tra le spese da indicare nel modello che danno diritto a sconti fiscali ci sono le spese veterinarie, le spese funebri per la morte di familiari, la retta dell'asilo nido e così via.

Il contribuente può comunque modificare, integrare o accettare il modello così com'è e trasmetterlo online (o delegando il sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale, un Caf o un professionista) al fisco (dall'1 maggio al 7 luglio. Se la dichiarazione viene accettata direttamente così com'è o modificata tramite un Caf o un professionista abilitato, la partita con il fisco si chiude.

In questo caso, infatti, i controlli documentali sono effettuati direttamente nei confronti dei Caf e dei professionisti ai quali i cittadini si affidano. Proprio per il ruolo di maggiore responsabilità al quale sono chiamati gli intermediari con il Decreto ministeriale del 29 dicembre 2014 è stata prevista una diversa modulazione dei compensi.

ECONOMIA. Confindustria ha ospitato il presidente e amministratore delegato di Enimed, Massimo Barbieri

«Dal petrolio nuovi investimenti»

Taverniti: «Prevista la perforazione di 7 nuovi pozzi esplorativi»

MICHELE BARBAGALLO

Il petrolio in provincia di Ragusa? Potrà portare nuovi significativi investimenti. Emerge dal confronto aperto organizzato per parlare della permanenza futura e dei reali investimenti di Enimed in provincia di Ragusa. Si è svolto in Confindustria alla presenza di Massimo Barbieri, presidente e amministratore delegato di Enimed. Imprenditori di piccole e medie aziende del ragusano hanno preso parte alla presentazione, che ha costituito occasione per conoscere e approfondire le operazioni che Enimed porta avanti nella regione e in particolare nel Ragusano.

E' stato ricordato che Enimed è una società controllata da Eni che effettua attività di ricerca e produzione idrocarburi Eni in Sicilia, e che da 14 concessioni di coltivazione produce circa 6,8 milioni di barili equivalenti di idrocarburi liquidi e gassosi all'anno. Le principali concessioni di coltivazione di giacimenti ad olio si trovano nelle aree di Gela e di Ragusa. I rappresentanti di Enimed hanno comunicato che l'azienda, all'interno del protocollo di Gela, prevede di effettuare investimenti complessivi pari a 1,8 miliardi di euro (su un totale di 2,2 miliardi di euro) nell'arco di 4 anni per la messa in produzione di nuovi giacimenti di gas, la perforazione di 7 nuovi pozzi esplorativi e il mantenimento dei livelli di produzione dei campi ad olio e gas esistenti ormai maturi, con interventi di ottimizzazione della produzione.

"A fronte di tali investimenti - ha dichiarato anche il presidente di Confindustria Ragusa, Enzo Taverniti - importanti potrebbero essere gli sviluppi economici e occupazionali anche per l'indotto ragusano, e pertanto, su richiesta degli associati, e grazie alla disponibilità di Enimed, abbiamo programmato per le prossime settimane un secondo incontro, durante il quale verrà presentato il processo di qualifica e di accreditamento da seguire per diventare fornitori di Eni".

Nell'incontro, infine, sono state descritte in dettaglio le principali attività di Enimed e le tecnologie utilizzate nel campo della salvaguardia e del monitoraggio ambientale, a conferma dell'attenzione e dell'impegno della società e della completa sostenibilità delle attività che essa conduce nel territorio. L'evento si è concluso con una partecipata sessione di domande e risposte. Insomma ritorna il tema, tanto discusso, della presenza delle società di ricerca petrolifera in provincia di Ragusa e del reale investimento che da esse ne possono derivare alla luce anche dei possibili risvolti occupazionali. Nei

mesi scorsi erano stati anche alcuni sindacati a prender posizione sulla vicenda, in particolare la Uil, sottolineando la necessità di andare a non demonizzare a tutti i costi la ricerca petrolifera in quanto porterebbe beneficio al territorio ibleo. Piuttosto si dovrebbero verificare meglio le modalità di ricerca in modo da garantire il pieno e sicuro rispetto dell'ambiente. Ma quali ricadute sul territorio? Oltre agli aspetti occupazionali evidenziati anche nel convegno di Confindustria, certamente c'è da analizzare un altro aspetto di non poco conto soprattutto per la città di Ragusa, ovvero le royalties. Nei giorni scorsi è stata l'Ance, l'associazione degli edili di Ragusa, ad evidenziare che rispetto allo scorso anno, quando le royalties in favore del Comune capoluogo sono state 14 milioni di euro, quest'anno addirittura il buon introito potrebbe salire fino a 22 milioni di euro. E per un bilancio comunale di circa 100 milioni di euro non è certo una voce minoritaria. Fin qui gli aspetti più evidenti della presenza delle aziende petrolifere.

Ma ci sono anche le associazioni ambientaliste, Legambiente e comitato No Triv in primis, che invece temono per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Soprattutto si è contrari alle ricerche petrolifere in mare perché potrebbe irrimediabilmente danneggiare il mare e la costa in caso di perdite del greggio. Anche sulla terraferma se non vi sono adeguate precauzioni, dicono sempre gli ambientalisti, potrebbero essere contaminate le falde acquifere.

L'AEROPORTO DI COMISO

Convenzione Enav «Chi metterà i soldi dopo la scadenza?»

LUCIA FAVA

COMISO. Il 30 maggio scade la convenzione Enav per i servizi di assistenza al volo al Pio La Torre. Che accadrà a quel punto? Chi metterà i fondi fino a quando Comiso non diventerà di interesse nazionale? Se il presidente Crocetta, in passato, si era detto disponibile a ristanziare le somme, il sindaco Filippo Spataro, adesso vuole certezze. Per questo, ha chiesto alla Regione siciliana un nuovo intervento economico a garantire l'erogazione dei servizi Atc sino alla data di inserimento dell'aeroporto di Comiso nell'Accordo di Programma e di Servizio che avverrà nel corso del 2016.

"Ho fatto presente al presidente Rosario Crocetta e agli altri enti competenti - spiega il primo cittadino comisano - che l'aeroporto di Comiso, a poco più di un anno dalla sua apertura, costituisce una solida realtà e rappresenta un eccezionale strumento di crescita per tutto il Sud-est siciliano". Per il sindaco comisano è necessario un "ultimo sforzo" da parte di Palermo sino a quando Comiso non entrerà a far parte, a partire dal triennio 2016-2018, degli aeroporti i cui servizi Atc sono a carico dello Stato. "Sarebbe auspicabile - chiarisce il sindaco Spataro - un intervento legislativo regionale che trasferisca al Comune di Comiso una dotazione finanziaria, a valere sul Fondo delle Autonomie Locali del bilancio 2015, sufficiente a garantire la proroga della Convenzione tra Enav, Soaco e Comune almeno per un biennio".

Il 30 maggio i servizi di assistenza al volo al Pio La Torre non avranno più la copertura economica. Il sindaco Spataro chiede al presidente Crocetta di stanziare le somme necessarie

Intanto, la società di gestione del Pio La Torre lavora per introdurre nuove rotte. La sinergia tra la Soaco e il Distretto turistico degli iblei ha prodotto i primi frutti all'Ith Berlin. I due presidenti, Rosario Di Bernardo e Giovanni Occhipinti, hanno chiuso un accordo con un operatore polacco per l'arrivo, già per la "summer 2015", di 35 voli charter a Comiso, provenienti da Cracovia e Varsavia, al ritmo di due a settimana. Il progetto, grazie all'azione di comarketing avviata congiuntamente da Distretto e Soaco, sarà confermato per tre anni con le analoghe modalità. Sarà stipulato, a tal proposito, un protocollo d'intesa tra il Distretto turistico, la Soaco e il tour operator Itaka. Da sottolineare anche il grande interesse fatto registrare dal mercato olandese tanto che nei prossimi giorni una delegazione effettuerà un tour sul territorio ibleo.

E se dal prossimo anno il tour operator tedesco "Berg&Meer" sceglierà Ragusa e l'area iblea con voli da Catania, non è escluso che, una volta testato il territorio, possa optare per Comiso. In futuro, invece, potrebbe aprirsi un ponte con la Turchia. Ad aprile, infatti, una delegazione della Turkish sarà a Comiso per trattare la possibilità di attivare dei charter sul Pio La Torre con la Sun Express.

FISCO. Per lavoratori dipendenti e pensionati. Il contribuente può comunque modificare il modello e trasmetterlo entro il sette luglio

Dal 15 aprile 730 precompilato per 20 milioni

●●● Per 20 milioni di pensionati, lavoratori dipendenti e assimilati a partire dal 15 aprile arriva il 730 precompilato. Lo annuncia l'Agenzia delle Entrate, spiegando che grazie al patrimonio informativo acquisito i contribuenti potranno disporre già nel 2015 di una dichiarazio-

ne dei redditi precompilata in tutto o in buona parte. Per elaborare il 730 precompilato l'Agenzia delle Entrate sta utilizzando le informazioni disponibili in Anagrafe tributaria, quelle trasmesse dalle banche, dalle assicurazioni e dai sostituti d'imposta (enti previdenziali e

datori di lavoro). Il contribuente può comunque modificare, integrare o accettare il modello agevolmente e trasmetterlo al Fisco, dall'1 maggio al 7 luglio, direttamente dal proprio PC o delegando il sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale, un Caf o un profes-

sionista. Se la dichiarazione viene accettata direttamente così com'è o modificata tramite un Caf o un professionista abilitato, si chiude così la partita con il Fisco. Per accedere al modello occorre il codice Pin per i servizi telematici dell'Agenzia che può essere richiesto sul sito www.agenziaentrate.gov.it, telefonicamente al numero 848.800.444 o presso gli uffici territoriali delle Entrate. Per agevolare i cittadini che già dispongono del Pin dispositivo dell'Inps è previsto un accesso anche attraverso il sito dell'Istituto. In alternativa, è possibile delegare il proprio sostituto di imposta disponibile ad effettuare l'assistenza fiscale, un Caf o un professionista abilitato.

PALAZZO DELL'AQUILA. Via libera ad una mappatura della città per costituire una grande banca dati al fine di scovare le utenze fantasma o quelle non «regolari»



Un panorama della città. Il Comune «dichiara guerra» alle case abusive

IL COMUNE ALLA RICERCA DEGLI IMMOBILI ABUSIVI

Per il Comune non ci saranno spese aggiuntive in quanto il costo di progettazione sarà tutto a carico della società che, poi, lo realizzerà e che saranno recuperate, in percentuale, dalle utenze fantasma scovate.

Marcello Digrandi

●●● Una grande banca dati per scovare le utenze fantasma e quanti hanno costruito unità immobiliari in maniera assolutamente abusiva. Un unico contenitore, attraverso una mappatura capillare della città, incrociando i dati del catasto e dell'agenzia delle entrate, per avere un censimento certo e reale della città. Un progetto iniziato nel 2010, durante la precedente amministrazione retta da Nello Dipasquale, che sarà messo a punto tra breve.

La società «Lamco» di Latina, attraverso un raggruppamento temporaneo di imprese, ha messo a punto l'intero progetto a costo zero per le casse del Comune. Le spese della progettazione saranno recuperate, in percentuale, dalle utenze fantasma scovate.

«È un grande contenitore che ci consentirà di avere, in tempo reale, una visione d'insieme della città — spiega Stefano Martorana, assessore alle Risorse Patrimoniali e al Bilancio —. L'obiettivo è di abbassare la pressione fiscale sui cittadini facendo pagare, di contro, le tasse a tutti. Con questa nuova banca dati ci sarà un censimento di tutte le utenze e delle abitazioni che hanno costruito in aree vincolate in disprezzo delle normative vigenti. Tutte le unità immobiliari saranno passate al setaccio con una vera e propria lente d'ingrandimento. Siamo riusciti, attraverso un sistema ultra moderno — continua Martorana — ad avere una nuova anagrafe immobiliare catastale, tributaria e territoriale del Comune».

Uno strumento realizzato mediante il supporto tecnico del raggruppamento temporaneo d'imprese di cui è mandataria la società

«Lamco», aggiudicataria definitiva dell'incarico. «Siamo, tra l'altro, uno dei pochi Comuni in Italia, ad avere una banca dati aggiornata e al passo con i tempi — aggiunge l'assessore Martorana —. I tecnici della società incaricata hanno realizzato una ricostruzione in "3d", con una mappatura completa in tutti i suoi settori, cominciando dalle utenze dell'acqua, fino ai garage, passando anche dalle sopraelevazioni, nel centro storico ed ancora alle aree periferiche».

Un progetto che non avrà costi aggiuntivi per le casse del Comune. «La società che ha redatto

il progetto — precisa l'assessore al Bilancio — ha tutto l'interesse di scovare i cittadini la cui posizione tributaria con il Comune non è in regola. Su questi evasori parziali o totali avranno una piccola percentuale per coprire le spese di gestione del sistema computerizzato e della progettazione finale».

E sempre in tema di tassazione, entro pochi giorni l'amministrazione comunale provvederà alla riapertura dei termini, in favore dei cittadini che vivono in condizioni di disagio economico, per l'esenzione totale del pagamento della Tari. (mdg)

L'ACCORDO. Intesa con il tour operator Itaka a Berlino

Aeroporto di Comiso, 35 nuovi voli dalla Polonia

●●● Trentacinque nuovi voli charter dalla Polonia alla Sicilia, con scalo nell'aeroporto di Comiso. Il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo ed il presidente del «Distretto turistico degli Iblei» Z. Giovanni Occhipinti, a Berlino per la fiera del turismo Itb, hanno concluso un accordo con il tour operator Itaka a Berlino, per 35 nuovi voli charter da Cracovia e Varsavia.

Ma non è l'unica novità che arriva dalla fiera berlinese. Ci sono stati incontri con operatori olandesi, che nei prossimi giorni saranno in provincia di Ragusa, con il tour operator tedesco «Berg & Meer», che nel 2016 prevederà dei voli su Comiso. Un altro tour operator tedesco, Meeting Point, è presente da quest'anno nel territorio ragusano. Ad aprile, una delegazione della Turchia sarà a Comiso per trattare la possibilità di attivare dei charter con la Sun Express. «Abbiamo verificato - afferma Dibennardo - le potenzialità dell'aeroporto. I riscontri ottenuti sono finora tutti molto interessanti e c'è un futuro pieno di prospettive». Occhipinti aggiunge: «C'è grande intesa tra il Distretto turistico e la Soaco, ma anche con l'ex Provincia presente all'Itb, con il progetto *Vivere gli Iblei*. Grazie alla collaborazione con il presidente Dibennardo, stiamo aprendo una nuova pagina per il nostro territorio». Il sindaco Spataro aggiunge: «La nostra presenza a Berlino - dice il primo cittadino - è molto fruttuosa. Abbiamo toccato con mano l'interesse che molti tour operator internazionali nutrono nei confronti del nostro scalo aeroportuale».



Giovanni Occhipinti

Ma sul futuro dello scalo pesa una grande incertezza. Il 30 maggio scadrà il contratto con l'Enav per i servizi di assistenza al volo, con i fondi (4,5 milioni di euro) messi a disposizione dalla Regione. Cosa accadrà da giugno? Spataro ha chiesto alla Regione un nuovo stanziamento per la prosecuzione della convenzione tra Comune, Soaco Spa, ed Enav, fino al varo del nuovo Piano Nazionale Aeroporti. «A partire dal triennio 2016-2018 - spiega Spataro - Comiso sarà tra gli aeroporti inseriti nel Contratto di Programma e di Servizio, con i servizi Atc a carico dello Stato. Ho chiesto al presidente Crocetta un ultimo sforzo garantendo così l'esistenza del nostro aerostadio nell'attesa che sia operativo il nuovo Piano Nazionale Aeroporti».

PALAZZO SAN DOMENICO. La giunta ha predisposto undici interventi fra la città e la frazione di Marina. Il primo tra via Fontana, corso Vittorio Emanuele e Modica Alta

Manutenzione stradale, al via lavori per 250 mila euro

Per ogni singolo settore saranno predisposti dei progetti di manutenzione che verranno appaltati gradualmente, così da garantire una manutenzione costante in città.

Felicia Rinzo

●●● Nuovi pali della luce installati in via San Giuliano e nei pressi dell'ospedale Maggiore; stratificate tre strade a Marina che si allagavano con la pioggia; rifatto un tratto del manto stradale in via San Giuliano e vicino al campo sportivo Vincenzo Barone. Sono alcuni degli interventi di manutenzione straordinaria che rientrano nel piano di programmazione per l'efficienza ed il miglioramento dei servizi manutentivi idrici, fognari, stradali e di pubblica illuminazione approvato nei giorni scorsi a palazzo San Domenico con una delibera di Giunta.

Per ogni singolo settore saranno predisposti dei progetti di manutenzione che verranno appaltati gradualmente, così da garantire una manutenzione costante in città. Per elaborare il piano saranno coinvolte venti unità del settore manutentivo. La struttura logistica-operativa che ha sede al Palazasi sarà operativa dal lunedì al venerdì dalle 8 alle



Al via gli interventi per la manutenzione stradale

14 e dalle 15 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 14 del sabato con orario flessibile. Il tutto con il mantenimento degli appositi sportelli, anche telefonici, al fine di aumentare e migliorare il rapporto diretto con gli utenti beneficiari dei servizi.

«Questa programmazione - si legge nella delibera - comporterà un lavoro straordinario per i dipendenti coinvolti che sarà conteggiato e retribuito sulla base di riscontri e dopo il raggiungimento degli obiettivi».

Nelle prossime settimane prenderanno il via due degli undici progetti previsti nel piano di programmazione. Il primo per un importo pari a 150 mila euro interesserà la manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale di via Fontana, corso Vittorio Emanuele, corso Santa Teresa, corso Nino Barone, via Roma e vicinimità a Modica Alta. Il secondo pari a 100 mila euro riguarderà la ripavimentazione stradale della Scardacucco-Dente. (FERRI)